

PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico dell'ASP di Ragusa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 3/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/09 e s.m.i., dal _____

IL SEGRETARIO

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n. _____ del _____
- Ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n. _____ del _____

come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____
- Immediatamente esecutiva dal _____ Ragusa, _____

IL SEGRETARIO

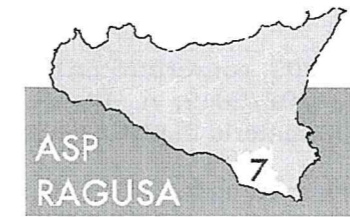
REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
- Modifica con provvedimento n. _____ del _____

Ragusa, _____

IL SEGRETARIO

**REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale della Salute**



**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 2173 del 20 AGO. 2020

DIREZIONE RISORSE UMANE

OGGETTO: Risoluzione del rapporto di lavoro dal 01/09/2020, per raggiunti limiti di età, del dipendente Sig. Filippo Giudice - matr. 71530.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Giancarlo Carfi

Il Responsabile dell'U.O.S. Trattamento

Giuridico ed Economico del Personale

Dott.ssa Maria Schininà

Il Direttore della Struttura

Dott.ssa Maria Sigona

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria del presente provvedimento

11 AGO. 2020

<input type="checkbox"/> Autorizzazione n. _____ del _____	C.E.	C.P.	F.d.Vinc	S.Pass
--	------	------	----------	--------

NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA

Denominazione _____

Autorizzazione come da prospetto allegato

IL FUNZIONARIO

U.O.C. Economico Finanziario e Patrimoniale

IL DIRETTORE U.O.C. Patrimonio

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO/PATRIMONIALE

Dott. Massimo Cicero

Dott. Giacomo Lauricella

Il 20 AGO. 2020, nella sede legale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa, il Direttore Generale, Arch. Angelo Aliquò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana D.P. n. 192/serv.1/S.G. del 4 aprile 2019, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 30/1993, dal Dott. Salvatore Torsisi, Direttore Amministrativo e dal Dott. Raffaele Elia, Direttore Sanitario, con l'assistenza **Dott. Emanuele Marcello Dieli**, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.lgs n. 502/92 e s.m.i.;

Vista la L.R.n. 5/2009;

Visto l'Atto aziendale di questa ASP, adottato con Delibera n. 3076 del 12.12.2019 ed approvato con D.A. n. 159/2020 del 3.3.2020;

Visto l'art. 24 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, come ulteriormente modificato dalla L. 24/02/2012, n. 14, di conversione con modificazioni del D.L. 29/12/2011, n. 216, recante disposizioni in materia di trattamenti pensionistici;

Considerato che ai sensi del citato art. 24, commi 6, 7, 9 e 20, il requisito anagrafico per l'accesso alla pensione di vecchiaia, comprensivo degli adeguamenti agli incrementi della speranza di vita di cui all'art. 12 del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e s.m.i., è fissato per l'anno 2020 in anni 67, fermo restando il requisito contributivo minimo di anni 20 e, per i lavoratori con riferimento ai quali il primo accredito contributivo decorre dal 01/01/96, condizionato ad un importo di pensione che non deve risultare inferiore a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale;

Viste le circolari ex Inpdap n. 7 del 13/05/2008, n. 18 del 08/10/2010, n. 27 del 21/07/2011 e, in particolare, la circolare n. 37 del 14 marzo 2012, recanti istruzioni operative sull'applicazione delle disposizioni normative in materia previdenziale;

Viste le circolari Inpdap n. 7 del 13/05/2008, n. 18 del 08/10/2010, n. 27 del 21/07/2011 e, in particolare, la circolare n. 37 del 14 marzo 2012, recanti operative sull'applicazione delle disposizioni normative in materia previdenziale;

Vista la circolare n. 2 del 08 marzo 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica recante "limiti massimi per la permanenza in servizio nelle pubbliche amministrazioni" secondo cui "la nuova disciplina" di cui alla L. 214/2011 "riguarda i requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico; l'art. 24 non ha invece modificato il regime dei limiti di età per la permanenza in servizio, la cui vigenza, anzi, è stata espressamente confermata (comma 4 dell'art. 24). Occorre pertanto chiarire che rimangono vincolati per tutti i dipendenti i limiti fissati dalla normativa generale (compimento del 65° anno di età). In base ai principi generali, una volta raggiunto il limite di età ordinamentale l'amministrazione prosegue il rapporto di lavoro o di impiego con il dipendente sino al conseguimento del requisito minimo contributivo per il diritto a pensione ...%. Discende da quando detto che nel settore del lavoro pubblico non opera il principio di incentivazione alla permanenza in servizio sino a 70 anni ...%. In questa ottica, il comma 7 dell'art. 24 rappresenta una norma eccezionale, finalizzata a consentire la maturazione del diritto a pensione anche in favore di quei dipendenti che altrimenti non sarebbero in grado di fruire di tale trattamento...";

Visto l'art. 2, commi 4 e 5, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, di interpretazione autentica dell'art. 24, comma 4, del D.L. 201/2011 convertito con L. 214/2011, resasi necessaria a seguito del parziale annullamento del TAR Lazio (cfr. sentenza 2446/2013) della predetta circolare n. 2/2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Considerato che, a seguito della predetta interpretazione autentica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota prot. n. 41876 del 16/09/2013, ha confermato il contenuto della circolare n. 2/2012;

Vista l'ulteriore circolare in materia della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2 del 19/02/2015

Preso atto, pertanto, che dalla lettura sistematica della normativa sopra indicata e delle relative circolari esplicative, le PP.AA., al compimento da parte dei propri dipendenti del limite di età ordinamentale (65 anni) dovranno attenersi al rispetto delle seguenti regole:

- Immediato collocamento in quiescenza dei dipendenti che alla data del 31/12/2011 avevano già maturato un diritto a pensione a qualunque titolo;
- Prosecuzione del rapporto di lavoro fino al compimento del requisito anagrafico per l'accesso al trattamento pensionistico di vecchiaia previsto dal D.L. 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 (oggi 67 anni), sempre se il dipendente alla data sarà in possesso del requisito contributivo minimo di anni 20;
- Prosecuzione del rapporto di lavoro fino alla maturazione del requisito contributivo minimo per l'accesso alla pensione di vecchiaia (20 anni o 5 anni per chi può vantare anzianità contributive decorrenti solo dal 01/01/1996) a condizione che tale requisito venga perfezionato entro la data di compimento del 70° anno di età (oggi 71 considerando gli incrementi della speranza di vita);
- Risoluzione del rapporto di lavoro al compimento del limite di età ordinamentale (65 anni) per quei dipendenti che possono vantare un'anzianità contributiva che, seppur incrementata degli anni gc/Giudice Filippo - senza diritto a pensione

mancanti al compimento del 71° anno di età, non permetta loro di maturare il requisito minimo contributivo previsto dalla L. 214/2011 (20 anni o 5 anni per chi può vantare anzianità contributive decorrenti solo dal 01/01/1996);

Considerato le fattispecie di cui ai punti c) e d), sono state oltretutto confermate Dipartimento della Funzione Pubblica - con il parere n. 15888 del 04/04/2013;

Considerato ancora che l'anzianità contributiva del dipendente va verificata non solo nella gestione di attuale iscrizione, ma in tutti gli enti di riferimento mediante consultazione delle banche dati presso l'ente previdenziale, al fine di verificare il momento di maturazione di anzianità contributiva;

Accertato che il dipendente Giudice Filippo nato il 14/05/55, *operatore tecnico elettricista*, il 14/05/2020 ha compiuto il limite di età ordinamentale (65 anni) per l'automatica risoluzione del rapporto di lavoro;

Che il predetto dipendente è assoggettata al sistema pensionistico "misto" per cui l'anzianità minima contributiva per l'accesso alla pensione di vecchiaia è quella previsto dall'art. 24 del D.L. 201/2011 convertito dalla L. 214/2011, ossia 20 anni;

Che l'anzianità contributiva che il dipendente può vantare nella gestione pubblica è insufficiente alla maturazione di un autonomo diritto a pensione;

Che, pertanto, ai sensi e per gli effetti della già richiamata circolare n. 2/2012 e n. 2 /2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica, questa Azienda ha richiesto al Casellario delle Posizioni Assicurative (c/o la sede provinciale INPS di Ragusa) l'Estratto Conto Integrato (E.C.I.) di tutti i periodi assicurativi risultati nelle varie gestioni previdenziali;

Visto l'E.C.I. del Sig. Giudice Filippo pervenuto in data 14/07/2020 dal quale si rileva che tutti i periodi assicurativi complessivamente considerati sono insufficienti alla maturazione, entro il compimento del 71° anno di età, del requisito contributivo minimo per l'accesso alla pensione di vecchiaia;

Considerato, pertanto, che, avendo il dipendente già superato il limite di età ordinamentale, questa Azienda deve risolvere il rapporto di lavoro;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento per la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 01/09/2020, prot. n. 24439 del 31/07/2020;

Considerato che gli atti richiamati sono custoditi e conservati presso la Direzione Risorse Umane;

Dato atto che il Dirigente dell'U.O.C. che propone il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3 del D.L. 23/10/1986, come modificato dalla L. 20/12/1996 n.639, e che è stato predisposto nel rispetto della L. 06/11/2012 n. 190 - *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione* - nonché nell'osservanza dei contenuti del vigente Piano Aziendale della Prevenzione della Corruzione;

Sentiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti, di:

- Risolvere dal 01/09/2020 il rapporto di lavoro, per raggiunti limiti di età, del dipendente Sig. Giudice Filippo matr. 71530 - *operatore tecnico elettricista*;
- Dichiarare, dal 01/09/2020, vacante in dotazione organica il posto occupato dal dipendente;
- Dare mandato all'U.O.C. Risorse Umane di provvedere alla sostituzione del dipendente dalla data di cessazione.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Salvatore Torrisi

IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Raffaele Elia

IL DIRETTORE GENERALE

Arch. Angelo Aliquo

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE